



Ufficio Stampa – Comune di Terracina

RASSEGNA STAMPA

Lunedì 17 Febbraio 2014

L'iniziativa dell'assessore Perroni. Aggiunta una corsa per Campo Soriano

Tifosi in bus per andare al Colavolpe

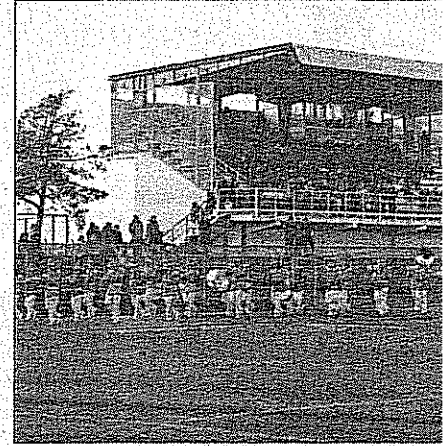
Istituito un pullman domenicale per le partite del Terracina

Una corsa domenicale per andare allo stadio. L'ha istituita il Comune in accordo con la società Co.tri, per offrire un servizio alla tifoseria del Terracina che così potrà usufruire del servizio pubblico per le partite che la squadra locale giocherà in casa. L'ente lo fa per incentivare l'uso del mezzo pub-

blico negli spostamenti cittadini, abitudine alquanto ignorata. L'assessore alla Mobilità Emilio Perroni fa sapere intanto che il pullman (da circa 100 persone) per lo stadio partirà la domenica alle 13.45 dal piazzale del Polo dei trasporti (alla stazione), e farà via Napoli, via Roma, piazza della Repubblica, via Der-

na, viale della Vittoria, piazza Mazzini, viale Circe, via Friuli Venezia Giulia e via Badino. Il costo è di 1,50 euro, valido come andata e ritorno. Perroni fa sapere anche che il lunedì e il giovedì è stata istituita una corsa aggiuntiva per località Campo Soriano. Partirà alle 11.30.

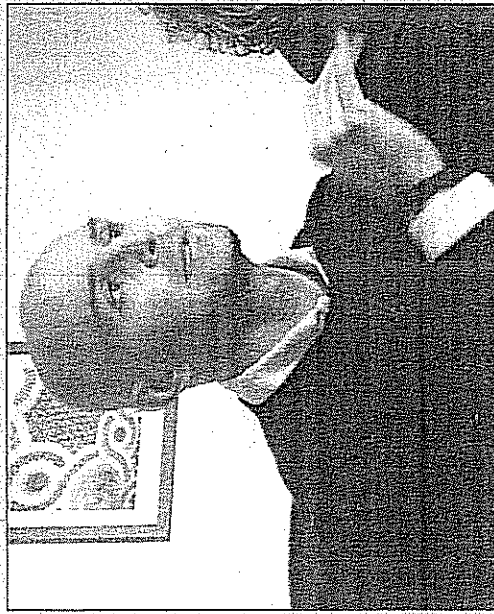
D.R.



LO STADIO COLAVOLPE

15 FEB. 2014

IL SINDACO NICOLA PROCACCINI
FINITO SOTTO ACCUSA
SU UN VOLANTINO ANONIMO



IL CASO

Volantino contro i fondi a una rivista Procaccini: «Falsità, tutto in procura»

Sono comparsi nella giornata di ieri in tutta la città. Volantini firmati da un'associazione chiamata "Giù la maschera" che denunciano la concessione di fondi comunali a una rivista cartacea locale, T-Live, e il pagamento ad una società, la T-Event, di una somma di poco inferiore a 8 mila euro per l'organizzazione dei campionati di Beach Soccer. Quasi 20 mila euro per la rivista, definita dall'associazione un «volantino illegale» perché - è la tesi - non sarebbe iscritta al tribunale. Sul volantino ci è finita la faccia e pure la biografia del sindaco Nicola Procaccini ma non solo. L'attacco frontale è andato anche a Paola Carnevale, amministratore unico della società T-Event. Il sindaco, in sostanza, viene preso

di mira perché colpevole, si legge nel foglietto, di aver voluto favorire «i fratelli di T-Live». Venimila euro per una pagina, accusano gli ignoti dell'associazione "Giù la maschera", la quale dopo un lungo articolo chiama a raccolta gli albergatori, coloro che pagano l'imposta di soggiorno, perché chiedano che la tassa pagata «non finisca sempre nelle tasche degli amici e dei suoi fratelli». La replica del sindaco non si è fatta attendere. Procaccini ha fatto sapere di aver già sporto denuncia querela per diffamazione e ha espresso «amarezza e disgusto» per la vicenda, definita «barbarica» sull'onda di un tutti contro tutti, di una contrapposizione talmente violenta fra cittadini che abitano la stessa città e che dovrebbero

provare a lavorare insieme». Quanto ai soldi, Procaccini ha spiegato: «L'iniziativa del Comune è connessa a un bando di evidenza pubblica per la comunicazione istituzionale promosso alla fine del 2013 al quale ha partecipato solo il periodico T-Live. I 19 mila euro circa che il Comune ha impegnato sono spalmati per l'intero 2014 e veicolati sia sul periodico sia attraverso il sito internet ad esso collegato». Quanto ai soldi concessi a T-Event per il Beach Soccer: «Altra enorme calunnia» ha detto il sindaco, attribuirla - come scritto nel volantino - a "fartine". «Si è provveduto alla gestione dell'area ospitata durante i campionati europei, comprensiva sia del catering per i componenti delle dodici delegazioni europee impegnate, sia per tutti gli allestimenti, con relativa logistica e posa in opera. Il tutto gestito alla luce del sole, con delibere e determinazioni dirigenziali».

F.D.

16 FEB. 2014

L'amministratrice della T-Event: un danno per la città

«Nulla da nascondere»

Paola Carnevale replica alle accuse del volantino anonimo

Volantino anonimo contro il Comune e l'informazione istituzionale su una rivista e sul sito internet a essa collegato: interviene l'amministratrice di T-Event Paola Carnevale. «Non c'è nulla da nascondere nel fatto che la rivista cartacea T-Live e il sito Terracinalive abbiano vinto un bando in cui il Comune chiede di usufruire di inserzioni su due strumenti di comunicazione locale. Credo che le accuse che ci piovono addosso in questo modo, in forma anonima, da parte di chi chiede ad altri di tirare giù la maschera ma poi tiene la propria ben stretta, siano un danno fatto a tutta la città. L'esperienza editoriale di T-Live e di Terracinalive va avanti da quasi un anno, è partita in autonomia grazie al contributo di privati e in poco tempo ha raggiunto risultati incoraggianti. Una tiratura di 12 mila copie mensili, informazione sulla città, un sito internet che registra accessi fino a 120-140 mila pagine al giorno visitate», Carnevale



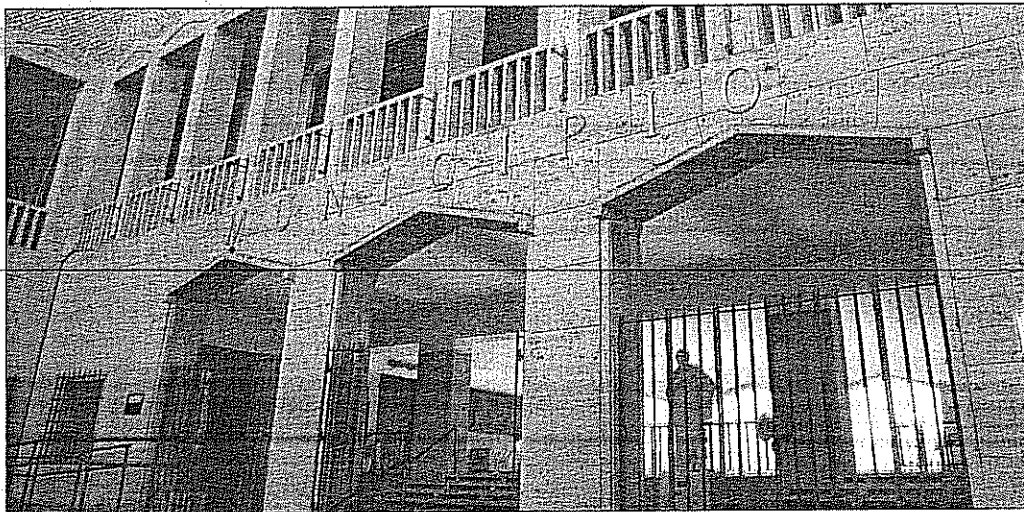
PAOLA CARNEVALE

chiarisce come gli spazi acquistati dal Comune si spalmino in tutto l'anno, sia sul cartaceo che con una presenza sul sito internet annesso alla rivista. A proposito dell'accusa di non essere una testata registrata al tribunale, Carnevale precisa che «T-Live è iscritta regolarmente al Tribunale di Latina col numero 4 del 05/06/2013». Altro aspetto, l'evento dei campionati di beach soccer. Secondo il volantino diffamatorio i 7.900 euro del Comune sarebbero serviti per pagare le tartine dei vip. «Quella somma - precisa invece Carnevale - riguarda l'orga-

nizzazione e la realizzazione dell'intero evento sportivo e supporto alle attività del Comune di Terracina tra cui costi di allestimento, gestione e manutenzione degli spazi a supporto delle squadre, acquisto bandiere, materiali necessari alla messa in sicurezza. E ancora organizzazione e gestione dell'area ospitalità comprensivo dei costi per il personale e relativa gestione, prodotti e materiali di consumo, gestione dell'ufficio stampa, servizi fotografici, catering per gli ospiti, degustazioni di prodotti tipici locali».

F.D.

17 FEB. 2014



UN'IMMAGINE
DEL COMUNE
DI TERRACINA

Spartizione delle deleghe, l'opposizione insorge

Pd in prima linea contro gli incarichi ai consiglieri

DI FRANCESCO AVERNA

Alto che efficienza ed efficacia, qui l'unico criterio che si segue è quello della spartizione delle deleghe. L'idea di dare incarichi e incaricucci ai consiglieri comunali, tirando fuori dal cilindro deleghe come se pioveressero, non è proprio andata giù ai consiglieri di minoranza, sponda Partito Democratico, che in una nota

**SOTTO ATTENCO
LA STRATEGIA
MESSA IN ATTO
DAL COMUNE**

della segreteria cittadina di Ivano Giuliani critica apertamente l'atteggiamento della maggioranza. «A Terracina - ironizzano dal Pd - non piove solo nelle scuole, ma anche

nella casa comunale. Infatti se nelle scuole piove acqua, come le recenti foto apparse sui giornali dimostrano, nella casa comunale piovono deleghe». E neppure una pioggia-rellina, ma una bella scrollata. Niente è lasciato al caso, fa tutto parte di una strategia. «Dietro questa imminente distribuzione di deleghe non c'è nulla di cui preoccuparsi. Ogni cosa è funzionale a te-

nere in piedi l'equilibrio dei 13 consiglieri di maggioranza contro i 12 di opposizione, e quindi ad assicurare la stabilità del governo della città». Insomma, denuncia il Pd, un contentino per tenere a bada i consiglieri di maggioranza. Maggioranza che si presenta con un margine minimo, di un solo elemento tra i banchi dell'aula consiliare. Con questi spazi ristrettissi-

mi, il pericolo di una crisi politica è sempre dietro l'angolo. «Sarà pure funzionale alle sorti presenti e future di Terracina il fatto che attraverso la modifica dello Statuto si sia reso possibile il conferimento di deleghe assessorili ai consiglieri comunali appartenenti al proprio team?» si chiede il Pd. «Che le funzioni esecutive della giunta si siano mescolate a quelle d'indirizzo proprie del Consiglio comunale rimescolando pericolosamente il ruolo di chi legifera con chi dirige l'azione di governo della città?». Domande lecite che aprono sospetti su un'azione di forzatura dettate dall'esigenza di mantenere salde le posizioni di governo. Almeno così la pensa la minoranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul caso indagano i carabinieri Spariscono scooter fuori la scuola

Come tutte le mattine sono andati a scuola, hanno lasciato i loro scooter nell'area esterna agli edifici e al suono della campanella sono entrati negli istituti per seguire ciascuno le sue lezioni. Una mattinata come tante altre per due studenti del posto. Ma quando, a mattina conclusa, sono usciti da scuola, i motorini parcheggiati poco lontano non c'erano più, erano scomparsi nel nulla. Ai poveri studenti non è rimasta altra scelta che chiamare i carabinieri e denunciare il furto. Il doppio colpo si è verificato alcune mattine fa nell'area esterna di due scuole superiori di Terracina. A sparire un paio di scooter dello stesso modello, circostanza che rende probabile che ad agire siano stati i ladri che avevano bisogno forse di una marca specifica o comunque di pezzi di ricambio non casuali. I carabinieri di Terracina hanno subito avviato i dovuti accertamenti per risalire ai responsabili.

F.A.

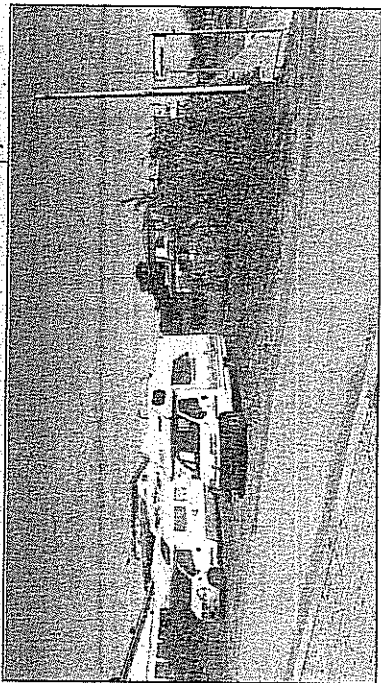
I giovani puntano il dito contro i camper Soste selvagge, attacco di Forza Italia

Il sole torna a fare capolino e il lungomare Circe è di nuovo terreno privilegiato per le passeggiate. Ma con gli assaggi di primavera tornano a riaffacciarsi anche i soliti problemi che riguardano viale Circe. Uno tra tutti, la sosta selvaggia. Sono i giovani di Forza Italia a chiedere all'amministrazione comunale un controllo maggiore per affrontare questa problematica. «Esce il sole - scrivono quelli di Giovane Italia in una nota - e ci ritroviamo di fronte ad un altro problema storico della città, la sosta selvaggia di camper e caravan. Li vedi dappertutto: sulle strisce blu, nei parcheggi di supermercati e centri commerciali, nell'ormai

**SOTTO ACCUSA
SOPRAINTENDENTE
I PARCHEGGI
SU VIALE CIRCE**

storico piazzale "ruduno". Stelita Polare. Poi ci sono scene come queste: terreni abbandonati e incolti in cui campeggiano queste "case mobili". I giovani di Forza Italia chiedono all'assessore all'ambiente Fabio Mirault e al delegato Luca Carmin-

**SOSTA SELVAGGIA
NEL TRATTO FINALE
DI VIALE CIRCE**



gi di fare una passeggiata nel tratto finale del lungomare è di dare un'occhiata. «Viene da chiedersi come e dove queste "abitazioni ambulanti" scaricano i propri rifiuti. E poi, loro la raccolta differenziata la faranno? Pagano un'apposita tassa per

colmare l'irrimediabile che probabilmente producono e non sappiamo dove scaricano?». Domande a cui si aggiunge la riflessione sulla possibilità di questi mezzi di parcheggiare più o meno abusivamente. F.A.

17 FEB. 2014

Furto in una villetta svuotata la cassaforte

TERRACINA

Aprono la cassaforte di casa con il frullino portando via i gioielli di una vita e contanti mentre erano a cena a casa di amici. Il furto è avvenuto tra le 20 e le 22 di sabato scorso in una villetta situata in via Calcatore, nell'omonimo quartiere di Terracina. Ad accorgersi che erano passati i ladri è stato il figlio della coppia di coniugi rientrato intorno alle 22. Già dall'ingresso aveva sentito un forte odore di metallo bruciato, le stanze erano a soqquadro fino a quando non è entrato nella camera da letto dei genitori e ha visto la cassaforte a muro aperta completamente svuotata. Quell'odore di metallo che lo aveva immediatamente colpito arrivava proprio dalla cassetta di sicurezza che i ladri avevano aperto facilmente usando un frullino. Un vero gioco da ragazzi stanare la cassaforte e fare man bassa di tutto ciò che di prezioso conteneva.

I soliti ignoti hanno avuto anche il tempo per rovistare nelle altre stanze prima di tagliare la corda. Dalle prime ricostruzioni effettuate dagli agenti di polizia del commissariato diretti dal vice questore Rita Cascella (nella foto) sembrerebbe che i ladri siano arrivati dalla parte della strada dove sorge un cantiere edile, hanno forzato con un piede di porco la grata di una finestra e da lì sono entrati in cucina mettendosi subito all'opera. Sabato sera la polizia è stata immediatamente avvisata e gli agenti del commissariato di via Petrarca hanno fatto un sopralluogo alla ricerca di tracce particolari, utili alle indagini. Ma i ladri non dovevano essere alle prime armi visto che hanno agito con tanto di guanti per non lasciare impron-

te di alcuni tipo. Ancora ieri mattina non si conosceva l'ammontare del furto, ma intanto rimane il tema della sicurezza. Ieri i componenti della famiglia hanno voluto lanciare l'appello a tutte le forze dell'ordine a cui chiedono un maggior controllo del territorio e in maniera particolare del popoloso quartiere Calcatore, fino a qualche anno fa indicato come la periferia della città, ma oggi un concentrato di residenti e abitazioni altissimo.

I cittadini non si sentono del tutto sereni, soprattutto durante la notte quando il quartiere sprofonda nel buio e nel silenzio e chi ci vive ha la sgradevole sensazione di essere qualcosa "a parte" rispetto al resto della città. Un intrico di strade e traverse dove, complice il buio, potrebbe arrivare chiunque.

Fabio Coccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL COLPO
SABATO SERA
IN VIA CALCATORE
IL QUARTIERE
CHIEDE MAGGIORE
SICUREZZA**



Massimo Agovino, allenatore del Terracina

Troppo divario Terracina cala il poker a Selargius: 4 - 1

Oggiano in gol su rigore poi segnano Vano Fava Passaro e Nuvoli

CALCIO, SERIE D

SELARGIUS Il Terracina cala il poker in casa del Selargius ed in classifica, la squadra di mister Agovino, resta attaccata alla Lupaterra. Di Oggiano, Vano, Fava e Nuvoli le reti del successo laziale in terra sarda. Il punteggio finale, rispecchia ampiamente la differenza tecnica e di esperienza tra le due squadre che non a caso lottano per raggiungere obiettivi diversi al termine di questa stagione. Vittoria doveva essere e vittoria è stata, anche se non si è trattato di una semplice passeggiata. Al vantaggio di Oggiano dopo 13', bello il suo colpo di testa che ha battuto Caddeo, i padroni di casa hanno subito reagito, riaggucchiando il pareggio dieci minuti più tardi grazie ad un calcio di rigore trasformato da Farci. A spezzare l'equilibrio, ci ha pensato Vano che verso lo scadere del primo tempo ha risolto a vantaggio della sua squadra una mischia in piena area di rigore. Nella ripresa, dalla panchina entra Fava in luogo di uno spento Falco. La mossa di mister Agovino si rivela azzeccata. Al 13' il neo entrato porta a termine una bella azione del Terracina sviluppata dalla destra con un calcio di rigore in movimento che vale il 3-1. La rete dell'attaccante mette in evidenza un fattore importante sul quale il Terracina potrà contare

per il prosieguo del campionato, vale a dire una panchina lunga e di qualità. Anche in momenti di difficoltà, mister Agovino ha la possibilità di attingere dalle cosiddette riserve forze fresche che possono rivelarsi decisive in determinati momenti della partita. Giocatori di esperienza che possono dare il loro importante contributo alla causa laziale. Al 36' arriva la rete di Nuvoli sugli sviluppi di un angolo. Nel prossimo turno Terracina, andrà a Sora, un derby che promette scintille.

Selargius (4-4-1-1): Caddeo 6.5; Cabras 5; Pandori 5; Piselli 5.5; Giròn 5.5; Piras 5.5 (24' st Seccl sv), Farci 5.5 (37' pt Caprioli 5), Giordano 5, Lai 5; Mellis E. 5; Sanza 5. Allenatore: Fadda 5.

Terracina (4-3-3): Teoli 6; Bernisi 6 (21' st Di Paolo 6), Varchetta 6, Sbardella 6.5, Madeddu 6.5; Oggiano 7, Vitale 6.5, Falco 6 (1' st Fava Passaro 6.5); Genchi 6.5, Vano 7 (21' st Serapiglia 6), Nuvoli 7.5. Allenatore: Agovino 6.5

Arbitro: Schirru di Nichelino 6
Reti: 15' pt Oggiano, 26' pt (rig.) Farci, 42' pt Vano, 13' st Fava Passaro, 37' st Nuvoli.

Note: spettatori 250 circa di cui 40 da Terracina. Ammoniti Cabras, Falco, Bernisi, Vano. Anguli 2-4. Recupero pt 2', st 3'.

LA PRIMA FRAZIONE
FINISCE IN PANCHINA
POI IL MISTER
AZZECCA IL CANNO
E I TIRRENICI
DILAGANO